

La guerra in Ucraina finirà con la resa

controinformazione.info/la-guerra-in-ucraina-finira-con-la-resa-2

6 Luglio 2024

di Stephen Bryen

E non ci saranno negoziati con Zelenskyj quando l'esercito ucraino crollerà e verrà insediato un governo sostitutivo.

La guerra in Ucraina finirà con la resa, non con una soluzione negoziata. Questa è la mia opinione sulla direzione che sta prendendo la guerra e sul motivo per cui le parti non possono negoziare una soluzione.

L'ultima piega nella saga dei negoziati mancati è **una dichiarazione sotto forma di intervista rilasciata dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky al Philadelphia Inquirer.**

Nell'intervista, Zelenskyj ha affermato che non potrebbero esserci negoziati diretti tra Ucraina e Russia, **ma potrebbero esserci negoziati indiretti attraverso terzi.** Nello scenario proposto da Zelenskyj, il terzo fungerà da intermediario e qualsiasi accordo verrà stipulato solo con l'intermediario e non tra Russia o Ucraina. Zelenskyj ha suggerito che l'ONU potrebbe svolgere questo ruolo.

Tuttavia, la proposta di Zelenskyj è destinata al fallimento per molte ragioni, ma la più importante è che **gli stati in guerra devono accordarsi direttamente per porre fine al conflitto.**

Non c'è speranza che un terzo attui un accordo, come hanno dimostrato gli accordi di Minsk (2014, 2015). Minsk è stato un caso ibrido in cui l'accordo è stato firmato da Russia, Ucraina e Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE).

L'Ucraina ha rifiutato di attuare l'accordo e l'OSCE si è dimostrata inefficace e riluttante a cercare di far rispettare gli accordi di Minsk. L'accordo aveva il sostegno politico di Germania e Francia, sebbene nessuno dei due fosse firmatario o legalmente obbligato a sostenere l'accordo risultante.

La "proposta" di Zelenskyj è in realtà solo un'altra cortina di fumo per sviare le critiche all'Ucraina per non voler un accordo con la Russia. **Tre potenti forze impediscono a Zelenskyj di partecipare ai negoziati.**

Soprattutto, i principali attori anglosassoni nella NATO, vale a dire **gli Stati Uniti e il Regno Unito, si oppongono fermamente a qualsiasi negoziato con la Russia**. Gli Stati Uniti hanno fatto tutto il possibile, comprese sanzioni e misure diplomatiche, per impedire qualsiasi dialogo con la Russia su qualsiasi argomento (a parte lo scambio di prigionieri).

Il secondo motivo è **la legislazione ucraina**, sponsorizzata da Zelenskyj, che vieta i negoziati con la Russia. La Verkhovna Rada (parlamento ucraino) potrebbe ribaltare questa legislazione in un nanosecondo se Zelenskyj lo chiedesse, ma probabilmente non lo farà.

Zelenskyj controlla completamente il parlamento ucraino, ha arrestato o esiliato politici dell'opposizione e controlla la stampa e gli altri media. **Il pugno di ferro di Zelenskyj significa che non autorizzerà personalmente i negoziati diretti.**

Zelenskyj ha anche firmato un decreto che vieta qualsiasi negoziato con il presidente russo Vladimir Putin.

Il terzo motivo è legato alle pressioni esercitate su Zelenskyj dai nazionalisti di estrema destra, in particolare dalla brigata neonazista Azov. Prova diretta di ciò è la destituzione del tenente generale Yuri Sodol, comandante in capo delle forze di Kiev nella regione di Kharkov.



Yuri Sodol. Foto: Ucraina Pravda

Sodol fu accusato dai capi della brigata Azov di aver ucciso più ucraini che russi nelle battaglie per Kharkov. Azov ha portato il messaggio alla Rada e Zelenskyj ha obbedito licenziando Sodol.

Dopo il licenziamento di Sodol, la situazione dell'Ucraina è peggiorata lungo la linea di contatto. Le perdite in combattimento ucraine sono molto elevate, con un massimo di 2.000 morti e feriti in alcuni giorni.

I russi hanno intensificato i loro attacchi con bombe plananti FAB, inclusa la mostruosa FAB-3000 che ha appena colpito un centro di comando dell'esercito ucraino a New York City, nel Donbass, e secondo quanto riferito ha ucciso 60 militari ucraini o più.

I russi affermano che Zelenskyj non è un valido partner negoziale perché il suo mandato è scaduto a maggio. C'è una certa confusione sulla situazione giuridica in Ucraina, ma gli esperti in Ucraina e all'estero ritengono che la guida del paese dovrebbe passare al presidente della Rada una volta terminato il mandato di Zelenskyj.

Ruslan Stefanchuk è il portavoce della Rada e sta diventando più attivo politicamente, sebbene non si sia opposto al mantenimento del governo di Zelenskyj.

Nel frattempo, data la situazione sul campo di battaglia, i russi credono senza dubbio che presto arriverà il momento in cui l'esercito ucraino crollerà o si arrenderà, o entrambe le cose.

In entrambi i casi, il governo ucraino dovrà essere sostituito in un modo o nell'altro, magari da un comando militare ad interim scelto dalla Russia. Ciò consentirebbe ai russi di formulare un accordo di capitolazione con un governo sostitutivo.

Una resa dell'esercito ucraino e un accordo con un governo nominato dalla Russia renderebbero impossibile il proseguimento dell'impegno della NATO in Ucraina.



Ciò potrebbe finalmente aprire la porta a un dialogo sulla sicurezza tra NATO e Russia, una volta che la NATO avrà compreso cosa è successo e perché. Sfortunatamente, caricare la NATO con ex leader politici come Marc Rutte non è di buon auspicio per il futuro dell'alleanza.

Il messaggio chiave per la NATO, se i russi dovessero vincere in Ucraina, come sembra sempre più probabile, è che l'alleanza per la sicurezza deve fermare la sua espansione e cercare un accordo più stabile con la Russia in Europa.

Fonte: [Armi e Strategie](#)

Traduzione: Luciano Lago